



REGOLAMENTO

CONFERENZA COMUNALE DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO

Con le variazioni approvate dalla Conferenza il 20.10.2009

PREMESSA

Ai sensi dell'art.10 Titolo II dello *Statuto Comunale*, del *Regolamento Comunale del Volontariato* e del *Regolamento Comunale dell'Associazionismo*, l'Amministrazione costituisce la Consulta del Volontariato e dell'Associazionismo che assume la forma di Conferenza Comunale del Volontariato e dell'Associazionismo.

La Conferenza Comunale del Volontariato e dell'Associazionismo costituisce un momento istituzionale di incontro e di libero confronto tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato e associazionismo.

La Conferenza si ispira al principio della pari dignità tra volontariato - associazionismo e pubbliche istituzioni.

Mediante la Conferenza:

- si definisce il rapporto tra volontariato - associazionismo locale e l'Amministrazione Comunale;
- si offre un contributo alla costruzione del bene comune, elaborando e promuovendo nuove e più elevate forme di partecipazione;
- si individuano opportunità di regolamentazioni e legislative e si esprimono valutazioni e proposte sulle politiche nazionali, regionali e locali sui temi propri della Conferenza.

In particolare, la Conferenza è strumento privilegiato per garantire e promuovere:

- la salvaguardia dell'autonomia e dell'originalità del volontariato e dell'associazionismo;
- la tutela del principio di trasparenza nel rapporto volontariato — associazionismo e istituzione;
- i valori dell'auto espressione e dell'autogestione nella società civile;
- l'elaborazione di progetti comuni da confrontare con le diverse forme organizzate presenti sul territorio.

ARTICOLO 1

Alla Conferenza Comunale partecipano le organizzazioni di volontariato - associazionismo regolarmente iscritte nei rispettivi Albi Comunali tramite un proprio rappresentante.

Possono essere invitate alla Conferenza, senza diritto di voto, le organizzazioni di volontariato - associazionismo non iscritte agli Albi Comunali, nonché soggetti privati con fini di solidarietà sociale operanti sul territorio.

ARTICOLO 2

L'Assemblea della Conferenza, composta da tutti i rappresentanti delle Associazioni di cui all'articolo precedente, elegge tra i propri membri il Consiglio Direttivo (o "Direttivo")

Il Direttivo è composto da 5 a 7 membri.

ARTICOLO 3

Il direttivo, al suo interno, elegge il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario.

ARTICOLO 4

Alla individuazione dei sette rappresentanti delle Associazioni del Volontario e dell'Associazionismo che costituiranno il Direttivo si perviene con procedimento elettivo, come segue:

- ciascuna delle organizzazioni di volontariato e associazionismo iscritte agli Albi Comunali ha diritto in sede di elezione ad un voto che è espresso dal rappresentante designato per la Conferenza;
- in ciascuna scheda elettorale possono essere espresse un massimo di quattro preferenze.

ARTICOLO 5

Sono compiti del Direttivo:

- redigere gli ordini del giorno;
- raccogliere il materiale necessario per le sedute della Conferenza;
- dare esecuzione alle decisioni assunte dalla Conferenza;
- acquisire pareri specifici su particolari argomenti di interesse generale per il volontariato e per l'associazionismo;
- proporre modifiche al regolamento vigente;
- raccogliere proposte espresse dalle diverse associazioni da sottoporre al parere della Conferenza;
- gestire l'eventuale fondo per la realizzazione delle iniziative comuni decise dalla Conferenza;
- tutto quanto la Conferenza riterrà opportuno affidare al Direttivo; -
- tenere i rapporti con l'Amministrazione Comunale individuando il referente della Conferenza.

Il Direttivo rimane in carica per un periodo pari al mandato amministrativo e i suoi membri sono rieleggibili.

Qualora venga meno (per dimissioni, decadenza o altro) una quota maggioritaria dei componenti del Direttivo, il Sindaco provvederà a convocare una Assemblea della Conferenza per l'elezione del nuovo Direttivo.

ARTICOLO 6

La Conferenza si riunisce ogni quattro mesi ordinariamente, in seduta straordinaria ogni qual volta il direttivo ne ravvisi la necessità o che ne faccia richiesta almeno un terzo delle associazioni iscritte agli Albi o che ne faccia richiesta l'Amministrazione Comunale.

La Conferenza, in prima convocazione, è valida con la presenza della metà più uno delle Associazioni; in seconda convocazione (trascorsa almeno un'ora dalla prima) è valida indipendentemente dal numero delle Associazioni presenti.

Tutte le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

ARTICOLO 7

La Conferenza si impegna a stilare, calendarizzare e pubblicizzare entro il mese di novembre tutte le maggiori e più significative (per importanza sociale, per numero di organizzazioni e singoli cittadini coinvolti, per coinvolgimento di altre istituzioni e comunità) iniziative che si svolgeranno nell'anno successivo sul territorio di Casalecchio di Reno. A tal fine ogni Associazione iscritta agli Albi Comunali è tenuta a presentare al Direttivo entro il mese di ottobre il proprio programma.

ARTICOLO 8

La Conferenza comunale del Volontariato e dell'Associazionismo non dispone di proprie risorse e non può ricevere contributi, donazioni, lasciti, né riscuotere quote.

La Conferenza può essere chiamata, dall'Amministrazione Comunale o da altri enti, a deliberare o a esprimere il proprio parere in merito alla concessione di contributi per la valorizzazione e la promozione del non profit nel territorio.

Le modalità di finanziamento e realizzazione di iniziative o progetti promossi dalla Conferenza saranno definiti di volta in volta a seconda dell'opportunità e delle necessità.

ARTICOLO 9

Sono compiti della Conferenza:

- essere un momento di riflessione e di promozione delle politiche socio — culturali economiche e ambientali proposte dall'Amministrazione Comunale;
- promuovere e favorire sul territorio una cultura di solidarietà e di pace;
- coordinare i programmi e le iniziative delle varie associazioni individuandone all'occorrenza le priorità;
- esprimere il proprio parere, entro quindici giorni dal ricevimento, sulle ipotesi e piano di riparto dei contributi e dei patrocini alle Associazioni formulato dalla Giunta Municipale, a norma del Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati;
- formare gruppi di lavoro su temi specifici;
- affrontare le tematiche che di volta in volta verranno proposte all'Assemblea dalle varie associazioni competenti.

ARTICOLO 10

I rapporti con l'Amministrazione Comunale sono di norma regolati come segue:

Il Direttivo segnalerà la persona formalmente delegata ai rapporti con l'Amministrazione Comunale, la quale si impegna a trasmettere preventivamente all'Assessore il calendario degli incontri sia del Direttivo che della Conferenza, con il relativo ordine del giorno.

L'Assessore delegato al ramo fa parte della Conferenza Comunale del Volontariato (senza diritto di voto) e può, se invitato, partecipare ai lavori del Direttivo.

Volta a volta il Direttivo può decidere di invitare altri rappresentanti dell'Amministrazione Comunale (Sindaco, Assessori, Dirigenti) a seconda degli argomenti da affrontare.